



80141 NAPOLI
Via Don Bosco,8
Tel 081 5990590
Fax 7510124
c.c.p. 17489808

PARLO



80141 NAPOLI
Via Don Bosco,8
Tel 081 5990590
Fax 7510124
c.c.p. 17489808

ANNO VIII — NUMERO 21

www.telefonoazzurro.org—telefonoazzurro@virgilio.it

NOVEMBRE/DICEMBRE 2012

ORGANO BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO C.A.M. ONLUS A DIFFUSIONE GRATUITA
PATROCINATO DALL'ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE E ALLA LEGALITA' DEL COMUNE DI NAPOLI

Le paure dei bambini

Nella vita del bambino è normale avere reazioni di paura perché queste sono parte delle condizioni emotive frequenti e comuni tipiche dell'infanzia, ne accompagnano la crescita iscrivendosi nel normale sviluppo psichico del bambino e, di solito, la presenza rassicurante di un adulto o l'adozione di qualche semplice strategia ne consente una risoluzione o una buona tolleranza.

Le paure cambiano in base all'età. Nell'infanzia ci si trova di fronte a paure di tipo più irrazionale tipo: i mostri, gli animali, il buio, le siringhe, i temporali ... Con la crescita esse divengono sempre più complesse ed articolate, interessando più da vicino la sfera sociale e relazionale, come, ad esempio, la paura di apparire inadeguati, (fare brutta figura, sbagliare o non riuscire), la paura di essere rifiutati e l'insicurezza.

Durante la mia esperienza, ormai decennale, vissuta al C.A.M.- Telefono Azzurro, ho avuto modo di rilevare, attraverso progetti specifici, le numerose paure a cui di solito vanno incontro bambini e adolescenti; spesso queste sono legate all'ambiente sociale in cui i ragazzi vivono, alla preoccupazione di perdere gli affetti e alla violenza di qualsiasi genere.

I ragazzi parlano della loro ansia, del non sentirsi sempre all'altezza delle aspettative di chi gli sta vicino, della paura di rimanere senza amici, di non essere accettati dal gruppo, hanno tutti una gran voglia di essere ascoltati, probabilmente, perché la maggior parte di loro, per esigenze lavorative dei genitori, vive il proprio tempo libero in una solitudine interrotta solo da attività sportive per i ragazzi e da una passeggiata o dalla visita di qualche amica nel caso delle ragazze. Dagli incontri viene fuori, quindi, una gran voglia di parlare ma soprattutto di farsi ascoltare.

Continua a pag. 2



NATALE con "PARLO"

Cari lettori,

nell'approssimarsi delle feste natalizie mi corre l'obbligo come presidente del Telefono Azzurro, di inviare a voi ed alle vostre famiglie, anche a nome di tutti i Volontari del Telefono Azzurro gli auguri di grande serenità.

Quest'anno però intendo apportare qualche modifica a ciò e vi dico perché. Come saprete si è deciso di dichiarare il 25 Novembre giornata della "NO ALLA VIOLENZA", ed io ritengo molto limitativo dedicare solo un giorno ad una simile iniziativa.

Tutti i giorni dovrebbero essere vissuti senza violenza, allora, propongo che almeno per le festività di Natale nello scambiarsi gli auguri potessimo aggiungere "NO ALLA VIOLENZA" è anche per questo che Gesù è venuto in quella fredda grotta di Betlemme.

Credo che gli auguri assumerebbero un valore maggiore ed allora a voi tutti:

AUGURI GIOIOSI
E
"NO ALLA VIOLENZA"

Il Presidente
Ing. Emiliano Venditti



TELEFONO AZZURRO C.A.M.

Volete dare una mano al TELEFONO AZZURRO C.A.M.?
E' molto semplice, quando compilate la dichiarazione dei redditi, nello spazio dedicato al 5 x 1000 scrivete il codice fiscale del T.A.

C.F. 94096950632

Continua da pag. 1

Il manifestarsi o meno di tali paure, però, dipende dalle differenze individuali quali il temperamento, l'educazione e le esperienze personali, che possono influenzarne sia le reazioni che la tipologia.

In genere i bambini, rispetto alle loro paure, hanno atteggiamenti differenti: possono parlarne in modo esplicito, lamentarsene frequentemente e intensamente, oppure cercare di mascherarle perché se ne vergognano.

Nulla di ciò che avviene nella mente è casuale, anche le paure più bizzarre hanno una motivazione nascosta che spesso sfugge.

Sarebbe preferibile che i genitori ascoltassero il bambino, assicurandolo, senza né drammatizzare né sottovalutare troppo le sue paure. E' stato ribadito come molte paure, con la crescita, scompaiono spontaneamente; tuttavia è importante sapere che esse non dovrebbero arrivare alla quella soglia che potrebbe bloccare o rallentare lo sviluppo del bambino, interferendo con le sue quotidiane attività.

Insomma la paura dell'abbandono, della violenza, del rimanere soli, della morte fanno parte di quelle paure vecchie e nuove accomunate da un unico importante denominatore: la solitudine. Il bambino dei giorni nostri è solo con se stesso pur vivendo in un mondo affollato di persone e di eventi. Un mondo in cui i genitori, sempre più spesso sono presi da impegni, appuntamenti, affari. È per questo che, sovente, non ascoltano più i loro figli, i quali si sentono trascurati, abbandonati e indifesi di fronte a quella realtà che non conoscono, così caotica e rumorosa che, troppo più grande di loro, assume, nella loro fantasia, il ruolo dei mostri che sono i protagonisti di quegli stessi incubi che cercano di superare.

Dott.ssa Teresa Viola

Operatrice del C.A.M. Telefono Azzurro - Salerno

I DIRITTI DEI BAMBINI

Il 20 Novembre ricorre l'anniversario della Carta di New York del 1959 che sancisce i diritti fondamentali del fanciullo successivamente sono stati controfirmati dagli altri Stati.

Questa ricorrenza a noi di Telefono Azzurro sembra quasi una presa in giro, infatti ci domandiamo ma davvero in tutti gli stati firmatari i diritti sottoscritti vengono osservati?

Non volendo andare lontano, soffermandoci da noi in Italia, constatiamo che ogni giorno tali diritti vengono violati non solo da coloro che sono autori delle leggi ma anche da chi dovrebbe farli rispettare, e chi li dovrebbe applicare. Basta osservare cosa succede in manifestazioni in cui sono presenti anche adolescenti, vedere come nei tribunali vengono violate le norme che tutelano i minori nelle vertenze in cui sono implicati, sono soprattutto i diritti degli adulti che vengono tutelati, nella scuola si limita sempre più le possibilità di ricevere un'istruzione, per non parlare di bambini che vivono nella povertà, nell'abbandono e soggetti alle violenze di vario genere non ultima quella che vivono in famiglia per i motivi più diversi. Noi del Telefono Azzurro ci battiamo con i mezzi, di cui disponiamo, per ridurre tali disagi non sempre ci riusciamo perché spesso prevale l'omertà, e non tutti trovano il coraggio di segnalare i maltrattamenti sui fanciulli d'altra parte questi ignorano i loro diritti che pertanto, restano solo nella Carta di New York.

Comunque il Telefono Azzurro c.a.m. ha pubblicato, per i bambini, una piccola brochure con i diritti più importanti e ne ha distribuiti una enorme quantità tuttavia ai ragazzi, che ne faranno richiesta, scrivendoci, invieremo una copia di tale pubblicazione.

Emiliano Venditti

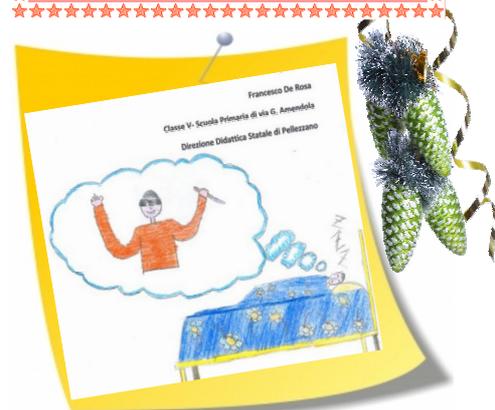
VOLTI NUOVI AL D. BOSCO

Alla fine di quest'anno abbiamo salutato il Direttore del D. Bosco D. Antonio Carbone in partenza per una nuova destinazione, a Lui i ringraziamenti per la collaborazione data durante la sua permanenza e gli auguri per il lavoro che svolgerà nella nuova destinazione.

Diamo il **BENVENUTO!** Al nuovo Direttore D. Mario Del Piano, rispetto al precedente quest'ultimo ha dimensioni maggiori non solo col suo fisico in età e conseguentemente per la maggiore e preziosa esperienza, in modo particolare per i minori a disagio, e poiché, per statuto, è anche Consigliere del Telefono Azzurro cercheremo di tenerlo stretto perché possa far crescere ancor più il Telefono Azzurro che è una iniziativa Salesiana.

Ed allora diciamo a D. Mario buon lavoro, ci stia vicino a D. Bosco grazie per il dono di D. Mario.

IL TELEFONO AZZURRO



Parlo

BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO
C.A.M. a diffusione gratuita

Anno VIII - N°21 - NOVEMBRE/DICEMBRE 2012

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI
NAPOLI—N.92 DEL 27/12/2005

DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Gennaro Comite

REDAZIONE:
Vincenzo Aldi
Tina Greco
Giuseppe Silvestri
Irma Turriziani

SEGRETARIA DI REDAZIONE:
Rosita Seratoni

GRAFICA:
Peppe Sorrentino

STAMPA:
SydPrintex — Napoli



Parlo

Mi fido di... Billy

In un quartiere fuori città c'erano un bassotto di nome Billy e un dalmata di nome Trilly che vivevano nella stesso cortile separati da un recinto. Billy spesso scappava per andare a giocare con Trilly, ma il suo padrone subito andava a riprenderselo.

"Uno di questi giorni scappiamo insieme ... quando lui va al lavoro" disse Billy.

"OK, sono d'accordo" rispose Trilly.

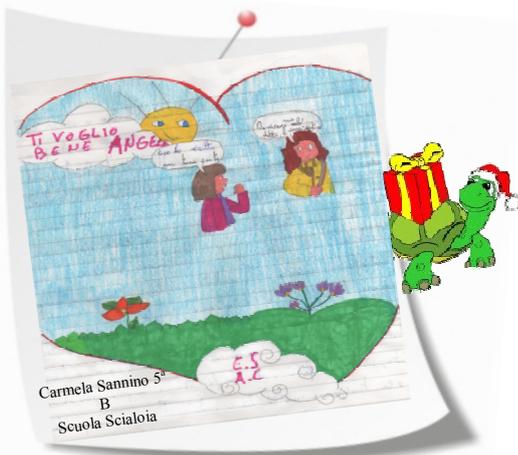
Come promesso, alla prima occasione in cui furono lasciati soli, scapparono insieme e raggiunsero il parco dove trascorsero il pomeriggio a correre e a giocare.

Dopo aver giocato per molto tempo, iniziò a farsi buio e i due amici, affamati, decisero di ritornare verso casa. Mentre attraversavano la strada, Trilly fu investita da una macchina che sfrecciava veloce e rimase a terra ferita. Billy, vedendo la sua amica sofferente, decise di correre a casa per avvertire il suo padrone, che incuriosito dallo strano abbaiare del cane, decise di seguirlo. Giunto in strada soccorse subito il dalmata che fu curato da un bravo veterinario.

Da quel giorno ai due cani fu permesso di giocare insieme, nel cortile.

Trilly ringraziò il suo amico dicendo: " Sarai per sempre il mio miglior amico, l'unico di cui mi fido!"

Fabiola Citro - Salerno



Io mi fido dei miei genitori



COMUNICATO

Cari ragazzi, ci scusiamo con voi per non aver potuto pubblicare tutti i vostri articoli, ma esigenze di spazio ci hanno impedito di farlo.

Ci congratuliamo, con tutti voi per la vostra bravura

Mi fido di..

La fiducia è una nostra scelta che non dipende da quel che fanno gli altri. Anche se non ce ne rendiamo conto noi non ci fidiamo delle persone per quello che loro dicono o fanno, ma solo per quello che noi pensiamo riguardo loro.

La fiducia è credere negli altri, credere nelle loro possibilità, nel loro valore. Ella è un dono, o scegliamo di darla a tutti, oppure non saremo mai capaci di amare davvero. Fidarsi, è un atto d'amore e quindi imparare ad avere fiducia significa imparare ad amare in modo autentico e non farlo giusto per!

La fiducia è importante non solo in amore ma anche in amicizia, fidarsi dei propri amici è importante, credere in loro. Io mi fido in particolare dei miei genitori, perché sono la cosa più importante che ho e sono sicura che non mi abbandoneranno mai nel bene e nel male.

Se ho un problema loro sono disposti ad ascoltarmi, a consigliarmi, mi aiutano a superare qualsiasi ostacolo ci sia nella mia vita. Sono sempre presenti nel mio percorso. Attraverso sculacciate, urla, litigate loro mi hanno insegnato a vivere fin da quando ero piccola, mi hanno insegnato a socializzare con gli altri ad essere felice con i miei amici.

Io mi fido di loro: Mamma e Papà!!

Della Cava Giuseppina 3ªA - Salerno

PILLOLE DI SAGGEZZA

Fidarsi di una persona è una cosa molto importante, penso che per ognuno di noi c'è voluto molto tempo per capire chi è la persona adatta per confidare i segreti, le malinconie i dispiaceri e condividere le cose belle.

Francesca Manfellotti 5° A Scuola Falcone - Volla (NA)

La paura è una sensazione che proviamo tutti, grandi e piccoli. Certe volte essa è motivata da un pericolo reale; altre volte, invece, si ha paura senza un valido motivo.

Mattia Mozelli 5° D Scuola Falcone - Volla (NA)

Nella vita di tutti ci sono delle cose che fanno paura: Io ho paura dei ragazzi di oggi perché non so difendermi bene.

Colurciello Luigi I.C. Scialoia Cortese 5°B - NAPOLI

Il leone e la scimmia

Nella foresta viveva un grande leone che con il suo ruggito spaventava tutti. Al suo passaggio gli animali si nascondevano. Poco distante da dove viveva il leone, da pochi giorni era nata una piccola scimmia che non conosceva la fama del leone. Mamma scimmia aveva raccomandato alla sua piccola di stare lontana dal leone. In una calda mattina d'estate, la piccola scimmia se ne stava ai piedi di un albero a sgranocchiare alcune radici, quando un grosso pitone le si avvicinò con cattive intenzioni. La scimmietta era spaventata a morte perché il pitone aveva spalancato la bocca per divorarla. Ad un certo punto si sentì un ruggito, era il leone che si avvicinava. La scimmietta pensò che era proprio finita. Quel grande leone di cui tutti avevano paura, le si avvicinò e la fece salire sulla sua schiena, riportandola nella sua tana e salvandola così dal pitone. Da quel giorno tutti capirono che quel grande leone non era poi così cattivo.

Morale: Bisogna fidarsi di più degli altri perché a volte le apparenze ingannano.

Francesca Landi - Salerno

Parlo

I nostri piccoli poeti...

Paura del futuro

Un brivido lungo la schiena, le labbra serrate, le mani che tremano. Occhi chiusi.
Non voglio guardare!
Paura, paura, ancora paura.
Paura di cosa?
Del mondo che gira e non si ferma un attimo?!
Gira mentre c'è chi piange.
Paura di me che cambio ogni giorno, che cresco, divento adulta.
Chissà se i miei sogni si realizzeranno.
Ecco ho paura di crescere! Crescere e diventare come gli altri :
monotona, triste, insignificante.
Tremo all'idea che non sarò felice, bella, apprezzata, amata.
Ho paura,
del tutto e del niente.
In fondo cosa siamo noi senza paura?
Saremmo degli esseri perfetti, privi di debolezze e di vita.
Saremmo qualcosa di diverso da quel che siamo ...UMANI.

Sabrina Conte 3^aH
S.M.S. "G Marconi"
S .Giorgio a Cremano (NA)

Mi fido di...

Nera Africa
nera acqua un bimbo beve,
un grigio fucile un bimbo spara,
un verde foglio, un bianca luce: una speranza...
dei numeri utili a bambini neri rimasti soli.

Di Gregorio Francesco 1^aA

Mi fido di...

Mi fido...
dei tuoi occhi dolci,
del tuo sguardo attento,
del tuo sorriso sincero...

Mi fido di...
Quando mi abbracci forte, quando mi tieni stretta,
quando mi prendi per mano...

Mi fido...
delle tue mani grandi,
delle tue braccia forti,
della gioia che provo quando mi sei accanto...

Se mai mi perdessi,
se crescendo sbagliassi,
in ogni angolo di mondo,
in ogni sussulto del cuore,
potrei sempre fidarmi di te, papà!

Serena Pagano 3^aD
S.M.S. "G Marconi"
S .Giorgio a Cremano (NA)

Mi fido di...

Bambini che soffrono in silenzio
e non lo possono confidare
perchè hanno timore di parlare.
Nei lavori forzati
e spesso vengono picchiati.
Ma beati noi che abbiamo tutto
e la mamma ci vuol bene
mentre loro non hanno affetto
perchè a loro non danno amore
e quindi soffrono con dolore.

Giulia Cioffi 1^aA
S.M.S. "G Marconi"
S .Giorgio a Cremano (NA)

Mi fido di...

Mi fido di colui che è gentile
e di chi il bene è pronto a servire.
Mi fido di un amico leale
e in ogni situazione è a me fedele
sia nel bene che nel male.

Mi fido di chi fa del bene
e di chi per riservatezza non lo ostenta.
Mi fido di chi con me ha qualcosa in comune
e di chi contro tutti al male è immune.

Mi fido di chi vuole la pace
e di chi le persone povere fa felice.
Mi fido di chi lo urla a gran voce
e di chi non vuol far vincere l'oscurità atroce
sulla dolce e luminosa luce.

Enrico Pappalardo 1^aA
I.C. "A. Genovese" S.M. Pellezzano (SA)

Mi fido di...

Mi fido di mio padre,
con lui non ho paura dei posti bui;
mi fido di mia madre,
con lei sono protetto e amato sei giorni e sei notti;
mi fido della mia famiglia,
che mi vuol bene e mi consiglia,
mi fido dei miei amici,
quelli cari che con me sono bravi e sinceri.
Ma se da qualcuno fossi maltrattato
infastidito, impaurito o picchiato
più di un minuto non ci penserei:
Il "Telefono Azzurro" chiamerei:
vedi di certo ti aiuterà
ed il "cattivo" si allontanerà.

Mogano Luigi Nicola 1^aA
S.M.S. "G Marconi"
S .Giorgio a Cremano (NA)

DI CHI O DI CHE COSA HO PAURA

Quando la terra trema
e tutto crolla
la mia voce non s'incrina:
non ho paura della Natura che urla:
Nulla è per sempre!

Quando guardo l'acqua che cade,
il cielo squarciato dai fulmini,
il rombo assordante dei tuoni,
il mio cuore non fugge
da un ignoto sgomento
non ho paura della violenza degli elementi
ho uno scrigno di mattoni in cui rifugiarmi.

Non ho paura della fronte che scotta,
dello sguardo che si annabbia,
delle gelide mani;
con fiducia crederò nel progresso!

E di provare dolore
non ho timore;
supererò con coraggio le prove della vita!

Ma quando sento nell'aria
la sofferenza dei popoli,
l'amarezza delle guerre,
la tristezza dell'impotenza,
allora so di avere paura,

paura di qualcuno,
tremendo, spietato, cinico,
crudele, impassibile,
che ama sbagliando
e uccide amando
L'UOMO...
quell'immagine riflessa nello specchio
IO!

Chiara Di Lorenzo 2^aF
S.M.S. "G Marconi"

Fanciullo

Tu dolce fanciullo
succube d'un bullo,
ti porti dentro al core
angosce, paure e dolore,
ma è ora di cambiare
e di farsi amare.
Non aver paura del mondo
anzi facciamo un bel girotondo,
non aver paura di me
sono solo un ragazzo come te.
Ti voglio aiutare,
ma anche salvare
dalla paura di giocare
cantare e fischiare,
per colpa di un bullo
che pensa di essere un superfanciullo.
Lui, invece, è solo un giullare
che per far ridere, dimentica di amare.

Oh tu dolce fanciullo,
non aver più paura di quel bullo,
prova ad affrontarlo
e a dimenticarlo!

Vittorio Vavuso

Mi fido di...

Mi fido di...
di chi mi sta vicino.
Mi fido di...
Di chi non mi dà le spalle,
di chi non mi parla alle spalle,
Mi fido di...
Chi mi protegge,
anche in mia assenza.
Mi fido di...
Di chi mi vorrà così come sono,
E il rispetto mi darà
come un tesoro.

Alessia Arcidiacono 2^aB
Salerno

Paura d'amare

Sentir di nuovo quel calore
in fondo al cuore
con la paura di avere un'altra delusione.
Aver paura di donare
e di ricominciare.
Aver paura di qualcosa
che prima
con una lacrima
è finita.
Ma la paura del mio cuore
è di chiamarlo ancora AMORE.

Marianna Farina 2^aB
I.C. "A. Genovese" S.M. Pellezzano (SA)

O caro amico

Tante cose ho da dire
Oggi mi hanno maltrattato
Però non ho denunciato.
Come avrei voluto che ci fossi stato tu
Per darmi un consiglio in più.
Solo con te ne ho parlato
Perché di te mi son fidato.
Il mio segreto ti ho confidato
E adesso dal mio peso mi son liberato.
Ora corro a denunciare
Perché alla mia libertà non voglio rinunciare.
Ora ti dico solo:

TI VOGLIO TANTO BENE AMICO MIO

Pascasio Maria - Pastore Maria - Di Candido Stella
Salerno

Mi fido di...

Io di lei mi posso fidare
perché con lei posso imparare
Se sono triste o pensierosa
ho una amica preziosa
che mi ascolta mi consola
con lei non sono mai sola.
Io di lei mi posso fidare
perché lei mi ha fatto imparare
che cosa sono le amiche vere
sono quelle simpatiche e sincere.
Io di lei mi posso fidare
perché sa rassicurare
chi non sa pensare
a una cosa bella da fare

Rago Gilda 2^aD
I.C. "A. Genovese" Capizzano (SA)

Mi fido di te

Mi fido di te
Perché so che tieni a me,
Non mi lascerai mai
Sempre mi sosterrai,
Mi fido di te
Perché sempre mi aiuterai
Non mi abbandonerai mai
Sempre in me crederai.
Mi fido di te
Perché illumini
Sempre le mie idee e,
Realizzi sempre i miei sogni e,
La mia vita grazie a te è unica e speciale.
Io mi fido
Perché sei semplicemente tu...
La mia mamma

Martina D'Alessio 2^aA
Salerno

HO paura di

Ho paura di cadere in un vuoto totale,
ho paura di sognare,
ho paura di prendere il volo e sorvolare...
per poi farmi male.
Ho paura di molte cose
che al resto del mondo risultano curiose.

Enrico Iennaco 2^aB
I.C. "A. Genovese" S.M. Pellezzano (SA)

Mi fido di...

Mi fido delle persone che mi vogliono bene
legata a loro con delle catene.
Mi fido di mia mamma che mi ha dato la vita
che con lei diventerà infinita.
Mi fido di mia cugina che mi fa molti piaceri
e quando le chiedo qualcosa la fa volentieri.
Mi fido della vita una cosa preziosa
Mi fido di te una persona amorosa.

Miriana Scarpa 2^aD
I.C. "A. Genovese" Capizzano (SA)

Mi fido di...

Mi fido di una persona in particolare
una persona molto speciale
che mi fa ridere e giocare
e sempre allegra mi fa stare
nei momenti di amarezza
quando mi prende la tristezza
il suo sorriso un po' speciale
mi fa ritornare a sognare.

Miria Notari 2^aD
I.C. "A. Genovese" Capizzano (SA)

Mi fido di...

Ti voglio un mondo di bene
sei carino,
sei vivace
sei l'amico che mi piace
non sei d'oro non sei di cioccolato
sei l'amico che ho sempre sognato
quando sto male ci sei sempre tu
ad aiutare.
Per me sei come un fratello
dolce, simpatico e bello.
Mi piace stare con te perché
sono belle le risate fatte con te.

Marco Califano e Alessandro De Rosa 2^aD
I.C. "A. Genovese" Capizzano (SA)

Il grillo parlante

Caro Grillo parlante,
in te ho, da vari anni trovato un amico e un consigliere fidato, perciò anche quest'anno ti scrivo per raccontarti le mie ansie e le mie paure.

Sono una ragazzina di quattordici anni e frequento la 1ª superiore e proprio in questa nuova scuola sono iniziate le mie ansie e le mie paure, infatti non mi riconosco più. Prima ero una ragazzina felice e serena, con dei genitori che mi volevano molto bene; purtroppo, però, da qualche mese i miei non fanno altro che litigare ed io ho il terrore che possano separarsi.

Inoltre, come dicevo prima, nella nuova scuola io non mi sento a mio agio, le mie compagne mi sembrano molto più grandi di me, più brave in tutto, mentre io non riesco più ad avere i buoni voti di prima ed ho il terrore che questo possa essere un motivo di litigio tra i miei.

Vorrei tanto non essere diventata grande, vorrei tornare indietro nel tempo, crescere, diventare adulta mi fa tanta paura.

Dammi tu un consiglio, non so più cosa fare.

UNA ADOLSCENTE CHE NON VUOLE CRESCERE

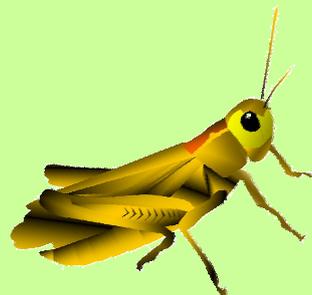
Cara adolescente,
ti ringrazio per le belle parole e spero, ancora una volta di poterti aiutare.

Mi rendo conto che stai attraversando un momento difficile: i litigi tra i tuoi genitori che certamente non dipendono da te, ma sono problemi che a volte i grandi hanno. Infatti in tutte le famiglie ci sono momenti tristi che, però, poi, vengono superati con la buona volontà e l'affetto. Pertanto non devi temere nulla, anche perché tu sarai sempre la loro cara figlia.

Per quanto riguarda il tuo problema scolastico, devi pensare che è del tutto naturale che durante il primo anno si abbiano delle incertezze, si incontrino molte più difficoltà che non alla scuola media. Piano piano ti inserirai e farai tante amicizie e non sarai più sola, cerca, però, anche tu di essere disponibile con i tuoi nuovi compagni perché anche loro hanno le tue stesse difficoltà e insieme imparerete a crescere e a diventare adulti, anche i tuoi genitori ti aiuteranno e come è nella natura delle cose diventerai una splendida donna.

Scrivimi ancora se hai bisogno del tuo amico GRILLO.

Il Grillo parlante



LETTERA APERTA AI GENITORI

Cari genitori,
come accade da vari anni, riprendiamo in questo periodo il nostro dialogo. Vorremmo stare di più con voi e poterci confrontare sulle difficoltà che si incontrano tutti i giorni nell'educare i ragazzi che siano figli o alunni fa lo stesso.

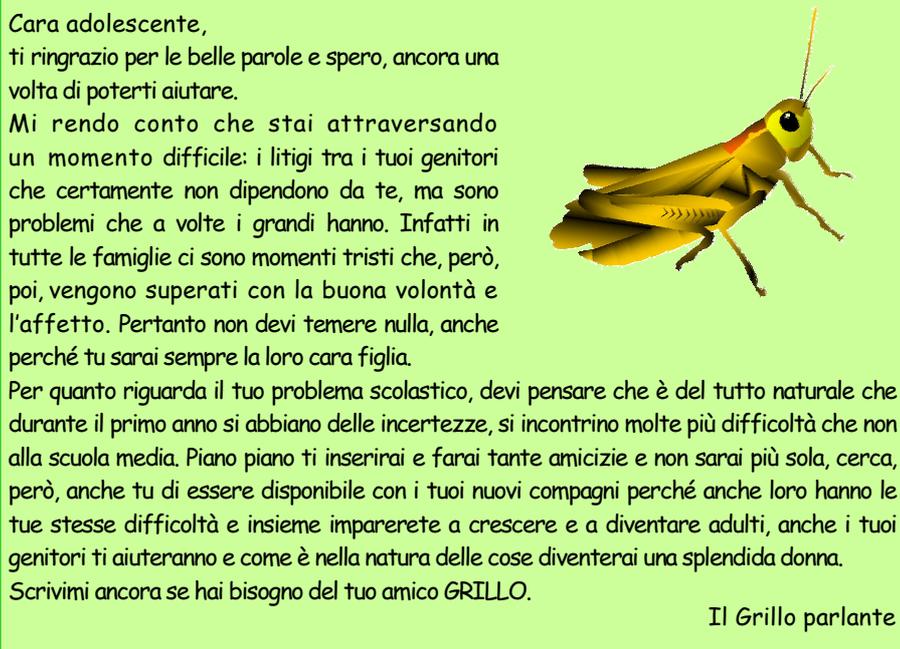
Noi del telefono Azzurro non ci stancheremo mai di ribadire quanto sia importante ASCOLTARE i giovani, soprattutto nell'età adolescenziale quando questi si affacciano alla vita con timore e mille paure, in particolar modo in questa nostra società dove domina soprattutto l'individualismo.

Dagli articoli che sono arrivati alla nostra redazione si evince quanto sia difficile per i nostri adolescenti vivere oggi: hanno mille paure per un futuro incerto e quasi senza alcuna speranza, non fanno progetti, non hanno sogni: Per certi versi sono molto più disincantati di quanto lo fossimo noi alla loro età.

Ma questo non li aiuta a crescere, anzi: fa saltare loro una fase importante della vita.

Per questo abbiamo pensato di realizzare nelle scuole dei progetti per meglio riuscire nel nostro compito di educatori. Non vogliamo dare delle ricette, ma vogliamo fare un percorso di crescita insieme a voi per poter affinare quelle potenzialità che ci aiuteranno nel nostro difficile compito. Troppo spesso, forse anche per nostre paure non diamo il giusto spazio ai ragazzi che molte volte si sentono soli e non ce la fanno ad affrontare le difficoltà con la dovuta maturità.

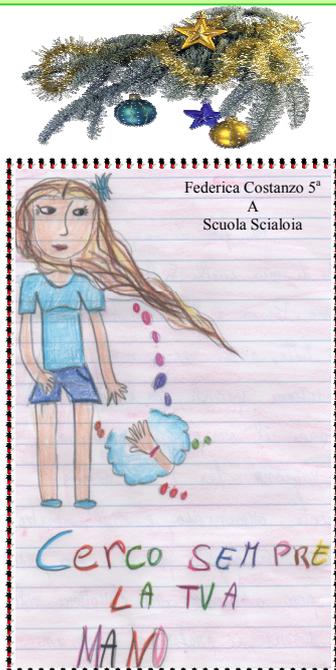
T.G.



Mi fido di...

La fiducia, significa, che tu ti lasci andare con una persona e hai fiducia con quella persona e ti confidi con lei. Intorno a me ci sono i miei nonni, i miei amici e tante persone, io però non mi fido di tutte le persone. Io mi fido di mia mamma; con lei posso dirle tutti i miei segreti, e le mie cose personali.

Regimia Crafa
classe 5ª Scuola primaria
Madre Orsola Mezzini



ANDIAMO AL CINEMA

Cari amici, eccoci di nuovo insieme per parlare di film. Ricordatevi che è sempre importante arricchire la propria mente con la visione di bei film. Questa volta, perciò, voglio parlarvi di "LE CORISTES", la cui visione mi ha molto emozionato, all'inizio mi sembrava noioso e triste ed invece alla fine tutti i ragazzi hanno applaudito per il finale lieto.

Questo film narra la storia di vari ragazzi che abitano presso un collegio francese ed hanno dei professori ed un direttore dispotici ed autoritari che non capiscono le problematiche degli adolescenti.

Alla fine, però, arriverà in quel collegio un professore che ama i ragazzi e dimostrerà loro tutto il suo affetto, pertanto i ragazzi che prima apparivano ribelli ed arroganti, si lasciano conquistare dall'amore del professore che li aiuterà anche a diventare, non solo dei buoni coristi, ma anche delle splendide persone.

La morale ed il messaggio di questo film sono chiari: **la disponibilità e l'amore riescono a cambiare le cose in meglio.**

Andatelo a vedere e sono sicura che vi divertirete e capirete nello stesso tempo tante cose.

Parlo

Il piccolo leprotto e la sua paura

In una città un leprotto aveva paura di andare in campeggio perché credeva che di notte, durante il sonno, potesse essere mangiato da un leone o un da un altro animale. Un giorno papà lepre chiese al figlio " Figliolo vorresti venire con me in campeggio in un bosco domani?" Il leprotto, per non far dispiacere a suo padre accettò, anche se aveva molta paura. L'indomani, arrivati nel bosco, papà lepre e il suo piccolo si misero a giocare. Poi mangiarono carote arrostiti e poi si misero a dormire.

Il piccolo leprotto stette vicini anzi vicinissimo al suo papà. Trascorrendo una notte tremenda, il leprotto infine stanco si mise a dormire. La mattina seguente il leprottino si rese conto che era inutile avere paura, visto che era in compagnia del suo papà e certamente lo avrebbe difeso se ne avesse avuto bisogno.

Morale: Nella vita bisogna sempre affrontare le proprie paure e fidarsi delle persone che ci vogliono bene.

Antonio Gioia

Scuola Media "A. Genovese" Pellezzano (SA)

Il leone e la tigre

Un giorno un leone fece uno scherzo ad una tigre. La fece inciampare in un filo e la fece cadere in una pozzanghera di fango e tutti gli animali si misero a ridere. La tigre scappò via dalla vergogna, però giurò vendetta al leone. Dopo molte ricerche, la tigre scoprì che il re della savana cioè il leone aveva paura del buio. Così la tigre, con una scusa, portò il leone in una grotta oscura. Il re della savana cominciò a tremare dalla paura mentre la tigre se ne scappò via. Il leone in preda al panico iniziò ad urlare "Ho Pauraaaaa!"

Morale: Ognuno per quanto forte ha le sue paure.

Angelo Galdi 1^aC

Scuola Media "A. Genovese" Pellezzano (SA)

Le paure di noi adolescenti

Essere adolescenti non è facile! Ci si lascia alle spalle la fanciullezza, in cui non si hanno responsabilità, dove si prende tutto con leggerezza e si è spensierati, senza timori e problemi che condizioneranno sempre più la nostra esistenza. Poi all'improvviso ci si sente "catapultati" nel mondo degli adulti, senza preavviso e così spesso assumiamo atteggiamenti "strani". Noi adolescenti ci sentiamo spesso incompresi, siamo confusi perché siamo stati stravolti da questo cambiamento quasi radicale; abbiamo desiderio di emergere, di farci notare, di spiccare sugli altri; poi c'è l'emozione di essere innamorati, di provare sentimenti forti per qualcuno. Ogni uomo è un insieme di elementi contrastanti: forza e debolezza, gioia e dolore, capacità di aiutare, necessità di essere aiutato. Una delle paure che assilla spesso i ragazzi è quella che i loro genitori si separino e venga distrutta l'intera famiglia, luogo di protezione e di amore, viene espressa con ansia da separazione, con mille domande e preoccupazioni che sorgono ogni volta che il ragazzo sente aria di litigi, cosa bisogna fare, quindi, in questi casi, visto che a pagarne le conseguenze sono proprio loro.

Domenico Scala

Scuola Media "L. Settembrini" Afragola (NA)

Ho paura, si ho paura di tornare a casa e non trovarci nessuno, ho paura che le persone a cui tengo vengano a mancare e mi abbandonino, ho anche paura di sbagliare; sbagliando si impara dicono, ma non è sempre così... tutti abbiamo paura di qualcosa di cui non vogliamo parlare... di cui ci vergogniamo e io non faccio eccezione, ma quando finalmente supereremo le nostre paure saremo liberi.

Giuseppe Junior Mosca 3^aG

Scuola Media "L. Settembrini" Afragola (NA)

PILLOLE DI SAGGEZZA

Mi Fido.....

Io mi fido di una sola persona: è la mia amica
Cira, ci conosciamo da quando andavamo all'asilo, ci confidiamo tutto e se una di noi è triste, l'altra l'aiuta a superare la tristezza. Le amiche si aiutano come fanno i genitori quando i figli hanno bisogno di loro.....

Imparato Anna I.C. Scialoia Cortese sez.B - NAPOLI

Una paura tremenda - L'anno scorso Zommi è scappato dal cancello e ho avuto paura. Io sono uscita per cercarlo per tutta la strada.

Rosa Lauro 3^aC Scuola Primaria A. Scialoia - NAPOLI

La fiducia è un sentimento molto bello perché alla persona di cui ti fidi puoi dirle tutti i tuoi segreti e perché vivi meglio, senza essere agitati. Le tue cose personali non puoi dirle a chiunque perché non tutte le persone ti danno buoni consigli.

Giulia Tremigliozi 5^a Scuola Primaria "Madre Orsola Mezzini"

Mi fido di...

Fiducia significa confidarsi con qualcuno e rivelargli i propri segreti che non vuoi dire a nessuno. Noi abbiamo tante persone intorno ma ci fidiamo di poche. Ad esempio io mi fido di mia sorella Laura perché lei mi dà sempre dei consigli e non dice niente a nessuno. Lei sa sempre cosa dirmi, per esempio quando io ho litigato con una compagna lei sa sempre cosa dirmi. Lei è la persona di cui mi fido.

Giada Regardi classe 5^a

Scuola Primaria "Madre Orsola Mezzini" Benevento

I nostri piccoli poeti...

EXTRA

Mi fido di te

Mi fido di te perché mi sei sempre vicino,
mi fido di te perché non mi sbarrì il cammino
mi fido di te perché mi hai insegnato ad amare e ad ascoltare,
mi fido di te perché tra tutti quanti ti sei fatto avanti e
mi hai scelto accanto a te.

Insieme viaggeremo in terre lontane
giungendo persino a quelle brasiliane.
Insieme vivremo una grande avventura
scoprendo le meraviglie della natura.
Insieme osserveremo il cielo e le stelle
E contempleremo quelle più belle.

Mi fido di te perché mi fai volare,
mi fido di te perché mi fai sognare.
Insieme a te vagherò per l'infinito
e solo con te scoprirò il senso della vita.

Carlo Ricciardi 3^F
"Carlo Poerio" - Napoli

Mi fido di...

Mi fido di te
perché sei sempre con me.
So che mi vuoi bene e non mi lascerai mai
anche se un problema avrai.
Sei molto simpatica e molto carina
e rimarrai sempre la mia piccolina.
Mi fido di te perché sei la mia migliore amica.
e non potrai mai essere una mia nemica
Ti voglio un mondo di bene Ciretta
e sarai per sempre la mia migliore amichetta.

Emanuela Iodice 5^A
I.C. "Scialoia Cortese" - Napoli

Mi fido dei...

miei genitori
perché sono le persone
che quotidianamente vivono e sopportano
i miei pregi e difetti.
Con essi so di poter parlare liberamente
anche se commetto sbagli,
sono le persone che più mi vogliono bene
e anche nei momenti di difficoltà
mi fanno sentire che sono presenti.

Classe 3^B
I.C. "Moscati" - Benevento



Mi fido di...

della mia amica
che non mi tradirà mai;
dei miei fratelli
perché mi hanno sempre aiutato,
con loro non ho mai litigato;
sono le persone più importanti della mia vita.

Classe 3^A
I.C. "Moscati" - Benevento

Mi fido di...

mia madre e di mia nonna
perché solo loro mi capiscono,
loro sono le uniche
che sanno ascoltare,
che mi sanno dare consigli validi,
ho in loro fiducia estrema.

Classe 3^A
I.C. "Moscati" - Benevento

Mi fido di...

Tutte le persone che mi vogliono bene,
che mi aiutano a superare gli ostacoli
senza pregiudizi
e ci sono nei momenti di grandi difficoltà,
non mi giudicano mai.
La fiducia è qualcosa
che si rinnova e si ricambia.

Classe 3^A
I.C. "Moscati" - Benevento

Ho paura di...

Ho paura che mi accada una cosa di brutto,
ho paura di perdere tutto.
Ho paura di non trovare più nessuno al mio fianco
che mi possa dare un consiglio.
Ho paura di perdermi
e che non ci sia nessuno a proteggermi.
Tutti hanno paura,
fa parte della natura!
Eppure è difficile da affrontare
e a volte ti fa stare male.

Nicola Paolo 3^F
"Carlo Poerio" - Napoli

Mi fido di...

Mi fido di chi non mi tradisce.
Mi fido di chi vive per la pace.
Mi fido di chi vuole bene a tutti senza escludere nessuno.
Mi fido di chi non uccide.
Mi fido di chi non discrimina per razzismo.
Mi fido di chi aiuta le persone malate.
Mi fido di chi non fa il superiore e dispregia gli altri.
Mi fido di chi vive per avere un mondo migliore.

Marika Sasso 3^F
"Carlo Poerio" - Napoli

Io credo, io vivo

Da neonato mi affidavo a mia madre.
da bambino mi affidavo
ai miei compagni.
Ora mi fido
di coloro che incontro lungo la mia vita.
Da adulto mi fiderò
delle persone che ho ritenuto giuste
senza paura, con attenzione.
Se hai paura
non vivi.
Se temi di chiedere
non vivi.
Se non hai fiducia negli altri
non vivi.
Se non credi nelle "ali" della fiducia
non vivi.

Io credo, io vivo.

Renato Schianchi 3^F
"Carlo Poerio" - Napoli

Mi fido di...

mia madre
perché sono sicura che lei
è l'unica persona che non mi deluderà mai,
non mi tradirebbe,
né rivelerebbe un mio segreto a nessuno.
Mi dà consigli giusti
e mi aiuta a superare gli ostacoli.

Classe 3^A
I.C. "Moscati" - Benevento